

ANCE
GIOVANI

RASSEGNA STAMPA
IMPRESARTE
30 aprile 2016

La sfida Tra le iniziative anche trasporti efficienti, allineamento agli standard europei per le strutture ricettive e l'organizzazione di eventi

Pompei e Reggia Il rilancio passa dal marketing

Canali digitali e social network, ecco le strategie di Ance Campania e Giovani Confindustria per il turismo

A conclusione di un evento congiunto, svoltosi tra Pompei e la Reggia di Caserta, sul tema «Impresarte-industria, arte e cultura: laboratorio Campania», i Giovani di Confindustria e di Ance campani hanno proposto sette azioni per valorizzare il patrimonio artistico-culturale italiano e campano. Sette leve su cui gli imprenditori e costruttori under 40 intendono mettersi in gioco per tracciare un percorso nuovo. Lo hanno espresso chiaramente Nunzia Petrosino, presidente Giovani Confindustria Campania, e Angela Verde, presidente Giovani Ance Campania, promotrici dell'evento a cui hanno partecipato circa 300 imprenditori under 40 da tutta Italia e i presidenti nazionali delle due associazioni, Marco Gay e Roberta Vitale. Le proposte sono: allineamento

agli standard europei di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati; valorizzazione dei servizi aggiuntivi dei due principali siti della Campania, Caserta e Pompei; istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico-privato efficiente; creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico; azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network; organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore privato e miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri. Secondo lo studio elaborato da PwC per conto dei Giovani, il turismo in Italia vale 185 miliardi di euro, pari al 13% del Pil. In Campania, che annovera 214 siti culturali, tra cui il Unesco,

è tra i settori in maggiore crescita (+3% nel 2013, ultimo dato Istat disponibile), insieme a quello dei servizi alle imprese, che pure ha registrato un aumento del 3%. Ciononostante, la Campania attira solo 4,6 milioni di visitatori, di cui il 42% proveniente dall'estero. Confrontando il numero di siti turistici e di arrivi in Italia per regione, emerge che c'è un potenziale ancora inespresso, soprattutto paragonando il dato con quelli di Lombardia, Veneto, Lazio e Trentino, che valorizzano maggiormente i propri siti culturali. Inoltre, in Campania il tasso di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri è pari al 19%, contro una media nazionale pari al 20%, e una media mondiale del 40%. In particolare, tra le mete campane più importanti, la Reggia di Caserta ha registrato nel 2015 circa

500 mila visitatori e presenta un notevole potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (i visitatori paganti sono solo il 50%) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008 al 2015 nonostante gli introiti da biglietteria siano aumentati.

Anche gli Scavi di Pompei, pur avendo raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) hanno un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi. Per questi ultimi, la Reggia di Caserta presenta una spesa media per visitatore inferiore alla media nazionale (3,1 euro contro 4,8) mentre il sito di Pompei presenta un gap in termini di utilizzo dei servizi (14% contro il 25%). Particolari elementi di attenzione sono i ricavi da bookshop apparentemente non monitorati a Caserta e il basso utilizzo di servizi a Pompei quali bookshop e prenotazioni e visite guidate.

LAURA COCOZZA



I protagonisti

Nella foto sopra Nunzia Petrosino, leader giovani di Confindustria Campania. A sinistra gli altri partecipanti al forum

**Negli scavi vesuviani
3 milioni di visitatori
È stato accertato
un limitato sviluppo
dei servizi aggiuntivi**

**A Caserta nel 2015
500 mila gli ingressi
ma le prospettive
di crescita
sono ancora tante**



Unione Industriale
Napoli

I risultati di uno studio presentato dai Giovani Imprenditori di Confindustria e Ance alla due giorni di Pompei e Caserta

Beni culturali in Campania Un patrimonio da valorizzare

Oltre 300 imprenditori under 40 da tutta Italia hanno partecipato a ImpresArte, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria e dai Giovani dell'Ance venerdì 29 e sabato 30 aprile. Per la prima volta una manifestazione è promossa congiuntamente dalle due organizzazioni. Si è svolta presso la Reggia di Caserta e gli Scavi di Pompei e ha puntato i riflettori su strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato.

Leva fondamentale

Secondo lo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un primato internazionale", elaborato da PwC e presentato da **Mauro Panebianco**, il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13% sul Pil. Questo posiziona l'Italia tra i primi Paesi sviluppati nel mondo.

Potenziale inespresso

L'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco (51) e, con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno, rappresenta il 4% del totale dei flussi turistici internazionali.

Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Analizzando il numero di siti turistici e di arrivi per regione, emerge come alcune regioni siano più in grado di valorizzare i propri siti culturali, mentre numerose altre - nonostante l'elevato numero di siti - registrano arrivi più contenuti, quindi un potenziale inespresso.

Importanza dei servizi aggiuntivi

I ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali ammontano a 136 milioni di euro. In Uk il fatturato per attività museali nel 2014 è stato di circa 600 milioni. Anche l'analisi dei servizi aggiuntivi rispetto alla biglietteria mostra un po-

tenziale non colto: solo un visitatore su quattro usufruisce dell'offerta aggiuntiva di servizi quali bookshop, ristorazione e visite guidate, i cui ricavi complessivi ammontano a 49 milioni, di cui 20 milioni (il 40% del totale) da bookshop. Molto limitata è invece la fruizione di altre offerte, quali audioguide, visite guidate e ristorazione. Lo scontrino medio di tutti i servizi aggiunti è di solo 4,7 euro.

La scarsa attenzione a tali servizi è confermata dal fatto che i relativi introiti nel periodo 2008-2014 sono cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto alla crescita nello stesso periodo degli introiti da biglietteria (+3% rispetto a +5%). L'analisi geografica, inoltre, mostra nuovamente una forte concentrazione, con l'86% degli introiti da biglietteria e da servizi aggiuntivi prodotto da sole 3 regioni italiane: Lazio, Toscana e Campania.

Campania: molti siti, pochi visitatori

Esistono numerose regioni che, nonostante l'elevato numero di siti, presentano un potenziale inespresso. Una di queste è la Campania che, a fronte di 214 siti di cui 11 Unesco, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% proveniente dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei, entrambi patrimonio dell'Unesco dal 1997.

La Reggia di Caserta ha registrato nel 2015 circa 500 mila visitatori e presenta un importante potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (con solo il 50% di visitatori paganti) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008. Gli Scavi di Pompei hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) ma con un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi.

Un'integrazione dei siti in termini di trasporti e tour proposti potrebbe portare ad un notevole incremento delle visite. Il pas-

saggio della Reggia di Caserta a una direzione speciale autonoma ha portato ad un aumento considerevole dei visitatori paganti (+94% di media mensile) nel primo trimestre 2016 rispetto, agli stessi mesi del 2015.

Punti d'attacco

Lo studio identifica sette leve per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano e campano:

- Allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali;
- Valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi;
- Istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace;
- Creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato;
- Azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela;
- Organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore privato;
- Miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri in modo di allinearsi ai tassi internazionali.

"Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania" ha commentato **Nunzia Petrosino**, Presidente GI Confindustria Campania. "Ma c'è ancora molto da fare. Le bellezze del nostro territorio, infatti, troppo spesso non sono valorizzate come dovrebbero. L'offerta turistica

italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione. Sono queste le leve dello sviluppo futuro su cui intendiamo metterci in gioco per tracciare insieme un percorso nuovo. Noi ci siamo”.

“I giacimenti culturali - ha sottolineato **Susanna Moccia**, Presidente GI Unione Industriali Napoli - rappresentano per il nostro Paese uno straordinario volano di sviluppo. Le regioni del Mezzogiorno

racchiudono un tesoro prezioso, spesso non valorizzato adeguatamente. Da qui l'idea di una riflessione profonda e comune su come trasformare queste risorse in fattori concreti di sviluppo. La

strada passa per l'innovazione e il nostro territorio, a partire dalla provincia di Napoli, è ricco di imprese e startup, sempre più spesso guidate da giovani, capaci di fare la differenza. A dimostrarlo sono anche i numeri relativi alle startup innovative turistiche, istituite con il Decreto Cultura e Turismo, in crescita, seppure lenta. In Italia, infatti, in un solo trimestre sono passate dalle 19 di fine 2015 alle 28 di inizio 2016”.

Infrastrutture e logistica in Campania: criticità e nuove traiettorie di sviluppo

Lunedì 16 maggio 2016 ore 15.00

Sala D'Amato Unione Industriali - Piazza dei Martiri 58, Napoli

INDIRIZZI DI SALUTO

AMBROGIO PREZIOSO

Presidente Unione Industriali Napoli

GIROLAMO PETTRONE

Commissario Camera di Commercio Napoli

ADRIANO GIANNOLA

Presidente Svimez

PRESENTAZIONE DELLE RICERCHE

Analisi del sistema della logistica in Campania e nella provincia di Napoli: caratteristiche, limiti e criticità

BRUNO MONTELLA, Professore Ordinario in Trasporti del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università Federico II

Rapporto sulla mobilità dell'area napoletana

ALESSANDRO BIANCHI, Consigliere Svimez

TAVOLA ROTONDA

Coordina i lavori **VITO GRASSI**, Vice Presidente Infrastrutture, Energia, Ambiente e Territorio Unione Industriali Napoli

LUCA CASCONI, Presidente IV Commissione Consiliare Regione Campania Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti

MARIO CALABRESE, Assessore Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità Comune Napoli

ANTONIO BASILE, Commissario Autorità Portuale di Napoli

GIANPIERO STRISCIUGLIO, Direttore Direzione Commerciale ed Esercizio Rete di Rfi

SALVATORE ANTONIO DE BIASIO, Presidente Interporto Sud Europa

PAOLO SCUDIERI, Presidente Distretto Dattilo

ARMANDO BRUNINI, Amministratore Delegato Gesac - Aeroporto di Napoli

CONCLUSIONI

ENNIO CASCETTA, Coordinatore Struttura Tecnica di Missione per l'Indirizzo Strategico, lo Sviluppo delle Infrastrutture e l'Alta Sorveglianza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le scelte infrastrutturali per la Campania nel nuovo processo di pianificazione nazionale



I Presidenti dei Gruppi Giovani protagonisti dell'evento. Da sinistra: Angela Verde (Ance Campania), Antonio Giustino (Acen Napoli), Susanna Moccia (GI Napoli), Roberta Vitale (Ance nazionale), Marco Gay (GI nazionale), Nunzia Petrosino (GI Campania).

Per il Presidente della Sezione che raggruppa le aziende del comparto, è a rischio il diritto alla salute dei cittadini

Severino: la firma dei contratti della sanità? Solo un primo passo

“Abbiamo invitato i nostri iscritti a sottoscrivere con le Asl i contratti 2015, ma questo non significa affatto che i problemi sul tappeto siano stati risolti. Lo abbiamo fatto soltanto perché era l'unico modo per sbloccare i pagamenti delle Asl e quindi poter pagare i propri dipendenti!”. **Giovanni Severino**, Presidente della Sezione Sanità dell'Unione Industriali di Napoli, chiarisce la portata dell'intesa definita nei giorni scorsi da Confindustria e da altre associazioni rappresentative delle imprese del settore.

L'accordo, “molto parziale” come sottolinea Severino, è giunto dopo la sospensione del Tar che ha bloccato l'efficacia della cosiddetta clausola di salvaguardia introdotta nei contratti 2015. Una misura, giudicata incostituzionale dalle imprese, con la quale chiunque avesse voluto continuare a operare in regime di accreditamento presso il sistema sanitario regionale avrebbe dovuto rinunciare a qualsiasi pretesa sui contenziosi in corso per l'eventuale riconoscimento di crediti in pendenza. In attesa della decisione definitiva del tribunale amministrativo regionale, il Commissario **Polimeni** è stato di fatto obbligato a recedere dalla sua posizione per poter finalmente sbloccare una situazione in

cui, paradossalmente, in pieno 2016, non erano stati ancora firmati i contratti per il 2015!

Insieme alla clausola di salvaguardia, è stata cancellata l'altra novità avvertita dalle imprese: la mensilizzazione dei budget.

Presidente Severino, perché allora continuate a chiedere chiarezza alla struttura commissariale?

Perché i nodi strutturali sono ancora tutti irrisolti. Le problematiche della riabilitazione, ad esempio. Le rette non sono state adeguate dal lontano 2002. Per di più, chi opera per alcune Asl come la Na1, Na2 e la Na3, ha dovuto subire tagli di budget, a partire dal 2014, molto più incisivi di quelli effettuati da altre Asl. Un errore riconosciuto anche dall'ex sub commissario **Morlacco**, ma che nessuno ha provveduto a rimediare. Ma, soprattutto, c'è un problema di fondo...

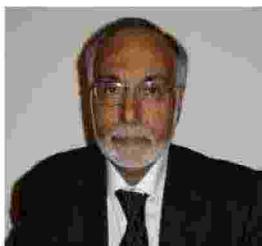
Quale?

Manca assolutamente una corrispondenza logica tra risorse messe a disposizione ed effettivo fabbisogno assistenziale della cittadinanza. Qualcuno finora ha trascurato il fatto che vi sono livelli di assistenza da rispettare per tutta la popolazione campana.

C o m e pensate di uscire dall'impasse?

Abbiamo chiesto e finalmente ottenuto dalla

struttura commissariale l'istituzione di tavoli tecnici per affrontare le varie criticità. Vogliamo che, a differenza di esperienze passate, questi strumenti di confronto diano i risultati sperati e non siano solo il pretesto per rinviare sine die la soluzione di problemi fondamentali per la sopravvivenza di un patrimonio qualificato di imprese e la tenuta dei posti di lavoro, ma anche per assicurare il diritto dei cittadini alla salute, tutelato dalla nostra Carta costituzionale.



Per info: relazesterne@unindustria.na.it

Londra chiama Napoli: come investire nel Regno Unito

Come effettuare investimenti immobiliari nel Regno Unito per creare e sviluppare nuove imprese? “Istruzioni per l'uso” saranno fornite da un workshop in programma all'Unione Industriali (piazza dei Martiri 58 Napoli) domani, mercoledì 11 maggio alle 14.30. L'iniziativa è promossa da Grm Law, Sagitter One Limited e Taras Services Limited in collaborazione con l'Ambasciata Britannica in Italia, UK Trade & Investment e Unione Industriali Napoli.

Sotto i riflettori sarà il tema delle acquisizioni immobiliari a uso industriale, commerciale e della ristorazione.

In programma gli interventi del Vice Presidente dell'Unione Industriali, **Vito Grassi**, del Deputy Consul General & Deputy Director UK Trade & Investment in Italia, Consolato Britannico Generale di Milano, **Danielle Allen**, del Presidente Fondazione Odcec Napoli, **Salvatore Tramontano**, del Fondatore Taras Services Limited, **Matteo Turi**, del Partner, Solicitor e Avvocato di Grm Law, **Caterina Iodice**, del Fondatore di Sagitter One Limited, **Stefano Potorti**, dell'Amministratore Delegato di Laminazione Sottile Spa, **Luca Moschini**, dell'Amministratore Delegato di Besana Group Spa, **Riccardo Calcagni**, del Fondatore di Mr Lasagna Restaurant e Director di Lifiuk UK Limited, **Alessandro Limone**, del Senior UK Trade & Investment Advisor dell'Ambasciata Britannica, **Ines Montella**.



«Turismo e cultura, 185 milioni alla Campania»

L'annuncio del ministro Boschi: sbloccati i fondi del Cipe per finanziare interventi a Pompei, Ercolano e Caserta

NAPOLI A Benevento e Agerola per la campagna elettorale, il ministro Maria Elena Boschi annuncia lo sblocco dei fondi Cipe, 185 milioni di euro, destinati alla Campania per interventi «sul turismo e sui beni culturali». Nel pacchetto, deliberato oggi, rientreranno finanziamenti per Pompei e la Reggia di Caserta, ma anche una decina di milioni in favore della città di Ercolano. In tutto ammontano a 2 miliardi di euro le risorse, su scala nazionale, che il Cipe si appresta a deliberare. «Mi fa piacere — dice il ministro — sottolineare che stiamo favorendo una nuova stagione per il Mezzogiorno e la Campania in particolare. Questo governo sta cercando di essere sempre più vicino alla Campania con la presenza ma anche con gli investimenti, che vanno spesi bene e tutti, per il rilancio di questa terra». Un impegno preso anche

dagli oltre 300 imprenditori under 40 che, ieri, hanno partecipato a **ImpresArte**, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori campani e i Giovani dell'Ance, riuniti alla Reggia di Caserta e agli Scavi di Pompei per discutere di strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato. «Nel mondo il patrimonio culturale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo. In Italia, purtroppo, non siamo riusciti a fare del nostro immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa — afferma Angela Verde, presidente Giovani Ance della Campania —. Una risposta potrebbe venire da un'azione reticolare a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori perché i turisti arrivino, siano soddisfatti e tornino spesso».

A Benevento, dove apre la campagna elettorale del candidato a sindaco Raffaele Del Vecchio, Boschi risponde anche all'accusa lanciata dall'avversario Clemente Mastella qualche giorno fa. Per Mastella una banca avrebbe compulsato la propria clientela a partecipare all'evento del Partito democratico. «Per riempire le sale al Pd non occorrono i messaggi farlocchi — dice Boschi —, come qualcuno ha provato a dire. Basta il tam tam del partito». Per il ministro pranzo poi a Cava de' Tirreni e poi Agerola per l'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport comunale. «Erano anni che avevo voglia di venire ad Agerola — così il ministro al sindaco renziano Luca Mascolo — il vostro sindaco me ne ha sempre raccontato le bellezze».

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volti Maria Elena Boschi (a sinistra) e Roberta Vitale, presidente nazionale dei giovani costruttori dell'«Ance»



L'analisi Imprenditori under 40: asse con Caserta

«Turismo, un tandem Scavi-Reggia»

Il «pacchetto» pensato dai giovani industriali e proposto al governo

Susy Malafronte

POMPEI. Il tandem «scavi di Pompei e Reggia di Caserta» è il pacchetto di offerta turistica che i giovani industriali propongono, dalla platea della città archeologica, al Governo. «Fare sistema - spiegano - è l'unico modo per fare leva sull'economia di Pompei e Caserta». Da uno studio approntato dagli imprenditori under 40 è emerso un dato scioccante: un turista medio al nord spende 100 euro al giorno, a Roma 70 euro e a Pompei 0 euro. Da 300 giovani imprenditori di Confindustria e dell'Ance, insieme per «ImpresArte», così, arrivano le «sette leve strategiche» per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale pompeiano e campano. Lo studio elaborato da PwC - PricewaterhouseCoopers, una delle più grandi società di consulenza economica e finanziaria del mondo - è presentato da Mauro Panebianco, rileva che il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con

un'incidenza del 13 per cento sul PIL. Questo posiziona l'Italia tra i primi Paesi sviluppati nel mondo. Il potenziale inespresso, invece, rileva che l'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco (51) e, con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno, rappresenta solo il 4 per cento del totale dei flussi turistici internazionali.

Dall'analisi emerge, anche, che i mezzi di trasporto sono la maglia nera del turismo pompeiano. Una delle leve strategiche, proposte dagli industriali, verte proprio ad allineare Pompei e Caserta agli standard europei, in termini di trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali. «È impensabile che Pompei sia collegata con Napoli solo attraverso i treni della Circumvesuviana che nei giorni di maggior affluenza, come Natale e Pasqua, si fermano alle 13. I giovani imprenditori, inoltre, reclamano a viva voce l'istituzione di «un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace». «Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania», commenta Nunzia Petrosino, presidente di Giovani Confindustria Campania. «Ma c'è ancora molto da fare. L'offerta turistica italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo

gli imprenditori, soprattutto gli under 40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione. Noi ci siamo».

Angela Verde, presidente Giovani Ance Campania, afferma: «Nel mondo il patrimonio culturale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo. In Italia, purtroppo, non siamo riusciti a fare del nostro immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa. Una risposta potrebbe venire da un'azione reticolare a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori perché i turisti arrivino, siano soddisfatti e tornino spesso». Presenti all'incontro tra le antiche vestigia, tra gli altri, il sottosegretario ai Beni Culturali, Antimo Cesaro, e la presidente della Scabec, (Società Campana Beni Culturali), Patrizia Boldoni. Quest'ultima è impegnata, con la Regione e la soprintendenza, a stilare il programma degli eventi estivi che, dalla metà di luglio, faranno indossare l'abito da sera alla regina dell'archeologia e mostrarla in tutta la sua bellezza illuminata dal chiaro di luna.



Lo studio

Dati choc: i visitatori al nord spendono 100, a Roma 70 e in Campania zero euro



CALENDARIO

Oggi

FIERA DI ROMA

Incontro con il neo amministratore delegato di Fiera di Roma, Pietro Piccinetti, per presentare le strategie di rilancio della Fiera di Roma (ore 12, Camera di Commercio, via dei Burrò 147).

Oggi

UNIVERSITÀ PEGASO

Lectio magistralis del professore della Yale University, Guido Calabresi (foto sotto), su "Il futuro della Law and Economics". Con il Procuratore generale Giovanni Salvi (ore 17, Università Pegaso, via di San Pantaleo 66).

Domani

ABI

Forum Hr "Banche e risorse umane" con un convegno sul tema "Lavoro e contrattazione". Interviene il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti (ore 14,30 Palazzo Altieri).



Domani

INVESTIMENTI

"Investimenti e infrastrutture. Italia cantiere aperto" con il ministro Graziano Delrio (foto sotto), e il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani (ore 17,30, via G. Giolitti 34).

Venerdì

ANCE

Convegno dei Giovani imprenditori edili con la partecipazione del vice presidente di Confindustria, Marco Gay (ore 9,30 Auditorium Colleoni, Via Guattani 16).

Venerdì

LUISS

Incontro con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan sul tema "A quale sovranità si può rinunciare? L'ora del governo europeo" (ore 10, Università Luiss, viale Romania 32).



IL MEETING DEI GIOVANI IMPRENDITORI Ieri nell'auditorium degli scavi di Pompei l'evento di promozione della valorizzazione dei beni culturali

Impresarte: le sette leve per cogliere il potenziale italiano

Rappresentanti della regione, del governo e dell'Ance: tutti uniti in una sinergia che ridarà lustro ai tesori della nostra terra, troppo spesso sprecati e nascosti

«Guardando questi meravigliosi siti - Roberta Vitale (Ance) - si ha da un lato una vampata d'orgoglio, ma dall'altra si comprende come l'incapacità di valorizzarli abbia penalizzato troppo a lungo queste terre. Dobbiamo attivarci per far sì che le cose cambino»



Giovanni Capriello

Sfruttare le potenzialità inespresse del territorio, e dar vita ad un processo di concertazione che veda protagonisti il settore privato, e in particolar modo l'imprenditoria, e quello pubblico: questi, ed altri, i temi discussi nella mattina di ieri nell'Auditorium degli Scavi di Pompei in occasione dell'incontro "Impresarte". Dai giovani imprenditori di confindustria e dell'Ance sono state evidenziate le sette leve strategiche per la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico campano. Di questo avviso il sottosegretario ai beni culturali Antonio Cesaro, che ha aperto l'incontro evidenziando: «La necessità di dar vita ad un grande riscatto del meridione. Anche considerato il set-

tore universitario e della ricerca, abbiamo il dovere di sfruttare a pieno le potenzialità che rendono il nostro territorio unico nel suo genere: da ciò nasceranno opportunità immense per tutti gli imprenditori che sapranno rapportarsi in maniera proficua alle attrattive offerte». I numeri, in questo senso, parlano chiaro. L'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco, 51, e con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno rappresenta il 4% del totale dei flussi turistici internazionali. Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588. Un potenziale che tuttavia non riesce ad essere sempre sfruttato a pieno a causa, soprattutto della scarsa attenzione ai ricavi "da servizi aggiunti": paragonando dei siti di incomparabile bellezza come quelli contenuti negli Scavi con altri inegabilmente meno "attraenti" (come ad esempio, Stonehenge in Inghilterra) si nota una notevole differenza nei ricavi, non giustificabile se non attraverso la disattenzione di chi gestisce i siti. I ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali, infatti, hanno raggiunto nel 2014 la cifra di circa 136 milioni di euro, contro gli oltre 600 entrati, invece, nelle casse britanniche. E, in questo senso, la Campania ha numeri ancora più "pesanti": con oltre 214 siti culturali tra cui 11 Unesco, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% dei quali

provengono dall'estero. Se però le cifre possono rappresentare, da un lato, un dato negativo, dall'altro costituiscono un punto di partenza che offre margini di miglioramento difficilmente riscontrabili in altri settori economici italiani. Ecco, quindi, perché si parla di "leve": possibili soluzioni, evidenziate dai giovani imprenditori, per far sì che l'Italia possa effettivamente essere un paese guida del turismo internazionale. Le prospettive individuate riguardano essenzialmente l'allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, la valorizzazione dei servizi aggiuntivi, l'istituzione di un modello organizzativo gestionale coerente ed efficace. Senza tralasciare l'aspetto del marketing, attraverso la promozione e la sponsorizzazione degli eventi, la creazione di un sistema di logistica integrato e al miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri. Diversi ambiti, diverse metodologie d'azione tutte ricondotte ad un'unica "mission", evidenziata tra gli altri dal presidente di Giovani Imprenditori Marco Gay: «Si dice sempre che all'estero invidiano la nostra arte, i nostri siti archeologici, e si riferiscono alla considerazione della nostra incapacità nella gestione degli stessi. Il nostro compito è quello di fare in modo che dall'invidia si passi all'ammirazione per il modo in cui sappiamo far fruttare le nostre potenzialità».





L'INCONTRO L'obiettivo è di accendere un faro sulla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature

“Impresarte”: la riscossa dei giovani imprenditori

Stamattina alle 10 nell'Auditorium degli Scavi di Pompei è di scena l'evento “Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania”, per promuovere tecniche e strategie per la valorizzazione del patrimonio culturale



Beni Culturali: i giovani imprenditori di Confindustria e dell'AnceLondano “Impresarte”, l'evento congiunto per promuovere strategie e prospettive per la valorizzazione del patrimonio culturale. Il 30 aprile all'Auditorium degli Scavi di Pompei il convegno “Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania”. Sarà presentato lo Studio “Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva” a cura di Price Waterhouse Coopers. Oltre 300 imprenditori under-40 provenienti da tutta Italia si riuniranno nelle splendide cornici della Reggia di Caserta e degli Scavi di Pompei, siti artistici di interesse culturale unico al mondo, per “ImpresArte”, un evento con-

giunto organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che si è tenuto ieri e proseguirà oggi. L'obiettivo è di accendere un faro sulla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e sulle strategie e prospettive da poter mettere in campo per una reale generazione di valore dell'immenso patrimonio artistico, pubblico e privato. L'Italia, infatti, possiede un primato unico al mondo, quello di avere il più ampio patrimonio culturale a livello mondiale con oltre 3.400 musei, 2.100 aree e parchi archeologici e 43 siti Unesco. Il ritorno degli asset culturali italiani, tuttavia, è

frequentemente inesperto sia in termini di ricaduta economica che di sviluppo sociale dei territori. Valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale italiano significa al tempo stesso tutelare la nostra storia e le nostre tradizioni, innovare e dare opportunità. I lavori si sono aperti ieri con una sessione a porte chiuse dedicata al Consiglio Centrale congiunto dei Giovani Imprenditori di Confindustria e dei Giovani Imprenditori dell'Ance presso la Cappella Palatina della Reggia di Caserta. Seguirà oggi, a partire dalle ore 10, presso l'Auditorium degli Scavi di Pompei, il convegno “Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania”, che si articolerà

come segue: Saluti istituzionali di Nunzia Petrosino, presidente GI Confindustria Campania, Angela Verde presidente GI Ance Campania. Intervento: Antimo Cesaro sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Presentazione dello Studio: “Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva” Mauro Panebianco partner Price Waterhouse Coopers. Intervento: Roberta Vitale presidente giovani ANCE.

Tavola rotonda: “Patrimonio Impresa: dal passato costruiamo il futuro” Mauro Felicori, direttore Reggia di Caserta, Patrizia Boldoni presidente Scabec, Mariagrazia Falciatore responsabile programmazione Unitaria Regione Campania, Ennio Rubino presidente distretto tecnologico per l'edilizia sostenibile - stress Scari, Antonio Giustino presidente giovani ACEN.

Tavola rotonda: “Palestra di giovani leader: beni culturali e nuove prospettive di sviluppo industriale”. Susanna Moccia presidente GI Unione degli Industriali di Napoli, Luca Ponzio presidente Haltadefinizione, Andrea Lacalamita Homepal, Armando Di Nardo docente Seconda Università di Napoli Co-Founder Hub spa.

Tavola rotonda: “Industria, arte e cultura: nuove prospettive per uno sviluppo economico sostenibile”. Massimo Osanna, direttore generale Soprintendenza speciale di Pompei, Armeo Lepore assessore alle Attività produttive della Regione Campania, Umberto Minopoli presidente sviluppo Campania, Mario Casillo delegato Regione Campania Grande Progetto Pompei.

TURISMO Saranno destinati alla Campania 185 milioni di euro. I Giovani Imprenditori di Confindustria e Ance: «Bisogna valorizzare il patrimonio artistico regionale»

Boschi: pacchetto Cipe, fondi per Pompei e Reggia

DI **MARLIO SEQUI**

CASERTA. Oggi il Cipe, nel giorno della festa dei lavoratori, approverà un piano per il Paese destinando un miliardo in più per gli interventi sul turismo e sui beni culturali, di cui 185 milioni toccheranno alla Regione Campania». Lo ha detto il ministro per le Riforme costituzionali Maria Elena Boschi ieri a Benevento partecipando ad una convention del Partito democratico insieme al sottosegretario Umberto Del Basso De Caro. Boschi lo ha ribadito poi partecipando ad Agerola all'inaugurazione del palazzetto comunale. Le risorse serviranno a favorire investimenti nei settori della cultura e del turismo. Nel pacchetto rientreranno finanziamenti per Pompei e la Reggia di Caserta, ma anche una decina di milioni in favore della città di Ercolano. In tutto ammontano a 2 miliardi di euro le risorse, su scala nazionale, che il Cipe si appresta a deliberare.

«**MI FA PIACERE - HA PRECISATO** il ministro - sottolineare che stiamo favorendo una nuova stagione per il Mezzogiorno e la Campania in particolare. Questo governo - ha aggiunto il ministro - sta cercando di essere sempre più vicino alla Campania con la presenza ma anche con gli investimenti, che vanno spesi bene e tutti, per il rilancio di questa terra».

INTANTO OLTRE 300 IMPRENDITORI under 40 da tutta Italia hanno partecipato a **ImpresArte**, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che venerdì e ieri li ha riuniti dapprima alla Reggia di Caserta e poi agli Scavi di Pompei per discutere di strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato. Secondo lo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un primato internazionale" elaborato da PwC e presentato oggi da Mauro Panebianco al Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania" all'Auditorium degli Scavi di Pompei, il

contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13% sul Prodotto interno lordo.

CAMPANIA: MOLTI SITI, ma ancora pochi visitatori. A fronte di 214 siti di cui 11 Unesco, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% proveniente dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano proprio la Reggia di Caserta e gli Scavi di Pompei, entrambi patrimonio dell'Unesco dal 1997. La

Reggia ha registrato nel 2015 circa 500mila visitatori, gli Scavi hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori.

LO STUDIO IDENTIFICA SETTE leve per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano e campano. Tra queste allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali; valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi; istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace; creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato.

«**IL 2015 È STATO CARATTERIZZATO** da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania - commenta Nunzia Petrosino, presidente GI Confindustria Campania - Ma c'è ancora molto da fare». Per Angela Verde, presidente Giovani Ance Campania «una risposta potrebbe venire da un'azione reticolare a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori». Marco Gay Marco Gay, presidente nazionale dei Giovani di Confindustria: «Non più solo conservazione, quindi, ma

crescita di questo patrimonio».

E Roberta Vitale, presidente nazionale Giovani Ance: «Integrazione tra Reggia e Scavi obiettivo per incrementare le visite».

Gli under 40 di Confindustria e Ance per la valorizzazione del patrimonio
La due giorni a Caserta e Pompei per le nuove strategie in ambito culturale

Il turismo vale 185 miliardi In Campania crescita record

■ LUCA ESPOSITO

Oltre 300 imprenditori under 40 da tutta Italia hanno partecipato a ImpresArte, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che venerdì 29 e sabato 30 aprile li ha riuniti alla Reggia di Caserta e agli Scavi di Pompei per discutere di strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato.

Secondo lo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un primato internazionale" elaborato da PwC e presentato ieri da Mauro Panebianco al Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania" all'Auditorium degli Scavi di Pompei, il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13% sul PIL. Questo posiziona l'Italia tra i primi Paesi sviluppati nel mondo. Anche perché l'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco (51) e, con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno, rappresenta il 4% del totale dei flussi turistici internazionali.

Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Analizzando il numero di siti turistici e di arrivi per regione, emerge come alcune siano più in grado di valorizzare i propri siti culturali, mentre numerose altre - nonostante l'elevato numero di siti - registrano arrivi più contenuti, quindi un potenziale inespresso. I ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali ammon-

tano a 136 milioni di euro contro, ad esempio, un fatturato per attività museali nel Regno Unito nel 2014 di circa 600 milioni.

Anche l'analisi dei servizi aggiuntivi rispetto alla biglietteria mostra un potenziale non colto: solo un visitatore su quattro usufruisce dell'offerta aggiuntiva di servizi quali bookshop, ristorazione e visite guidate, i cui ricavi complessivi ammontano a 49 milioni di euro, di cui 20 milioni (il 40% del totale) da bookshop. Molto limitata è invece la fruizione di altre offerte, quali audioguide, visite guidate e ristorazione. Lo scontrino medio di tutti i servizi aggiunti è di solo 4,7 euro.

La scarsa attenzione a tali servizi è confermata dal fatto che i relativi introiti nel periodo 2008-2014 sono cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto alla crescita nello stesso periodo degli introiti da biglietteria (+3% rispetto a +5%). L'analisi geografica, inoltre, mostra nuovamente una forte concentrazione, con l'86% degli introiti da biglietteria e da servizi aggiuntivi prodotto da sole tre regioni italiane: Lazio, Toscana e Campania.

Esistono numerose regioni che, nonostante l'elevato numero di siti, presentano un potenziale inespresso. Una di queste è la Campania che, a fronte di 214 siti di cui 11 UNESCO, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% proveniente dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei, entrambi patrimonio dell'Unesco dal 1997.

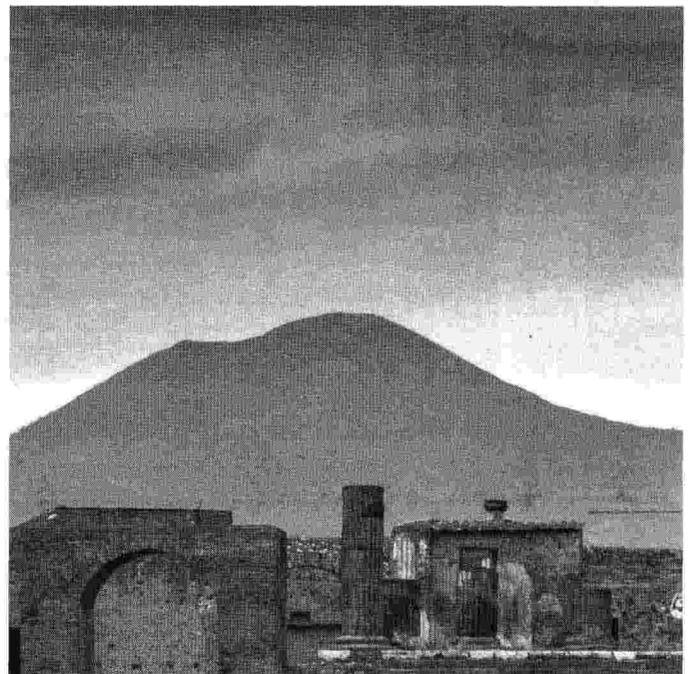
La Reggia di Caserta ha registrato nel 2015 circa

500mila visitatori e presenta un importante potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (con solo il 50% di visitatori paganti) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008. Gli Scavi di Pompei hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) ma con un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi.



REGGIA, VISITATORI IN AUMENTO

Lo studio registra anche come il passaggio della Reggia di Caserta ad una direzione speciale autonoma abbia portato ad un aumento considerevole dei visitatori paganti (+94% di media mensile) nel primo trimestre 2016 rispetto agli stessi mesi del 2015.



INTERVENTO

«Più qualità nei servizi e valorizzazione dei siti Unesco» «Sette leve per risollevare il settore» La ricetta dei giovani imprenditori

Lo studio identifica anche sette leve per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano e campano:

- 1) Allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali.
- 2) Valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi.
- 3) Istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace.
- 4) Creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti (reggia di Caserta e scavi di Pompei) in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato.
- 5) Azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela.
- 6) Organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore Privato.
- 7) Miglioramento del tasso di utilizzazio-

« In Italia non si riesce a fare dell'immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa »



ne degli esercizi alberghieri in modo di allinearsi ai tassi internazionali.

«Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania- commenta Nunzia

Petrosino, Presidente GI Confindustria Campania - Ma c'è ancora molto da fare. Le bellezze del nostro territorio, infatti, troppo spesso non sono valorizzate come dovrebbero. L'offerta turistica italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Sono queste le leve dello sviluppo futuro su cui intendiamo metterci in gioco per tracciare insieme un percorso nuovo. Noi ci siamo». «Nel mondo il patrimonio culturale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo. In Italia, purtroppo, non siamo riusciti a fare del nostro immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa- afferma Angela Verde, presidente Giovani Ance Campania - Una risposta potrebbe venire da un'azione a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori perché i turisti arrivino, siano soddisfatti e tornino spesso».



FRANCO GALLO (PD)

«Tradizione ed innovazione vanno di pari passo»



In uno scenario meraviglioso, all'interno del parco archeologico della città antica di Pompei si è svolto ieri l'incontro dei giovani imprenditori di Confindustria e i giovani dell'ANCE che li ha visti impegnati nella riflessione sulla valorizzazione

del patrimonio artistico storico e culturale italiano, come driver di sviluppo economico. Presente a tale iniziativa anche il capogruppo consiliare del P.D. di Pompei il Dr. Franco Gallo. E a lui abbiamo chiesto i motivi per i quali la ricchezza dei nostri patrimoni artistici non sempre viene valorizzata: «Risulta evidente che la non valorizzazione dei grandi patrimoni artistici e culturali presenti sul nostro territorio comporta necessariamente la perdita di opportunità di sviluppo non solo sociale ma anche economico. Tuttavia è necessario individuare nuove strategie per generare valore e opportunità di crescita, tutelando al tempo

stesso la nostra storia ed il nostro territorio. Infatti credo che la sfida che i giovani imprenditori devono vincere, soprattutto in un periodo come questo, dove è forte il rischio concreto che le proprie ambizioni non possono trovare riscontro, è quello di dimostrare come tradizione ed innovazione possono andare di pari passo. Ai giovani imprenditori voglio esprimere non solo la mia vicinanza ma soprattutto il mio sostegno perché il nostro Paese ha bisogno di loro, ma soprattutto ha bisogno di fare impresa in un modo diverso, coniugando le legittime aspirazioni del profitto con quella del rispetto della persona umana».



Pompei

Confronto-dibattito tra i giovani di Confindustria e Ance all'interno degli Scavi

«Bisogna dimenticare il posto fisso»



CONSIGLIERE REGIONALE
Mario Casillo del Pd

Pompei. «Sfruttare le opportunità offerte dal nostro patrimonio culturale per creare nuovi posti di lavoro». Lo ha sottolineato Antimo Cesaro - sottosegretario ai beni culturali - all'incontro organizzato da Confindustria e Ance all'interno degli scavi di Pompei.

«Il titolo della manifestazione - aggiunge il sottosegretario -, "ImpresArte", mi rimanda al verbo intraprendere. Intraprendere vuol dire coraggio, e il Governo va proprio in questa direzione. Il 58%, è il dato sconcertante dei disoccupati in Sicilia, il 7% è quello di Firenze, una città che ha creduto nei

flussi turistici. Bisogna però crederci e anche investire. Per la prima volta, questo Governo ha il 27% in più da destinare alla valorizzazione del patrimonio culturale. Stiamo lavorando a tre nuovi bandi su cultura e sviluppo. In tal senso, diamo spazio ai giovani di poter investire nei beni culturali. Aiuti anche alle imprese che già lavorano nel settore e che vogliono migliorare i servizi, rendendo le strutture fruibili anche ai diversamente abili». Per Mario Casillo, consigliere regionale del Pd, «la situazione lavoro nel Meridione è disastrosa. Questo è dovuto a una gestione, nei decenni

passati, deficitaria. I problemi maggiori vanno ricercati nella mancanza di dialogo tra politica e imprese. E noi dobbiamo lavorare proprio su questo fronte per uscire finalmente dal tunnel».

Per Susanna Moccia, Presidente Giovani Unione Industriali Napoli, «bisogna dimenticare il posto fisso. Noi giovani ci crediamo e dobbiamo inventarci nuove iniziative. Ovviamente, c'è bisogno di servizi e infrastrutture che aiutano tantissimo a rilanciare il patrimonio culturale che abbiamo in Campania».

(roberto mazza)

©riproduzione riservata



ARCHEOLOGIA

Trecento imprenditori a convegno

Oltre trecento imprenditori under-40 provenienti da tutta Italia si riuniranno nelle splendide cornici della Reggia di Caserta e degli Scavi di Pompei, siti artistici di interesse culturale unico al mondo, per "ImpresArte", un evento congiunto organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che si terrà venerdì 29 e sabato 30 aprile. L'obiettivo è di accendere un faro sulla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e sulle strategie e prospettive da poter mettere in campo per una reale generazione di valore dell'immenso patrimonio artistico, pubblico e privato. L'Italia possiede un primato unico al mondo, quello di avere il più ampio patrimonio culturale a livello mondiale con oltre 3.400 musei, 2.100 aree e parchi archeologici e 43 siti Unesco. Il ritorno degli asset culturali italiani, tuttavia, è frequentemente inespresso sia in termini di ricaduta economica che di sviluppo sociale dei territori.

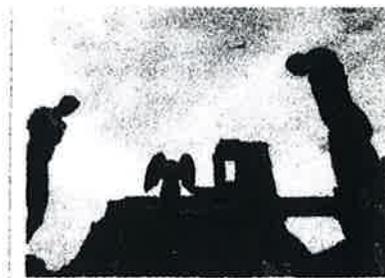
Valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale italiano significa al tempo stesso tutelare la nostra storia e le nostre tradizioni, innovare e dare opportunità. I lavori si apriranno il 29 aprile, con una sessione a porte chiuse dedicata al Consiglio Centrale Giovani Imprenditori

CRONACA
documenti

Palazzo Reale-Capodimonte
Ecco la navetta di Renzi

BAR TABACCHI SCAMPIA
CENTRO

Il convegno Laboratorio Campania agli Scavi



Va in scena, stamattina, nell'Auditorium degli scavi archeologici di Pompei, il convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania". Parteciperanno i giovani imprenditori di Confindustria e dell'Ance che lanciano "Impresarte". Un evento congiunto per promuovere strategie e prospettive per la valorizzazione del patrimonio culturale. Numerose presenze, anche politiche. Sarà presentato lo studio "Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva".

©produzione riservata

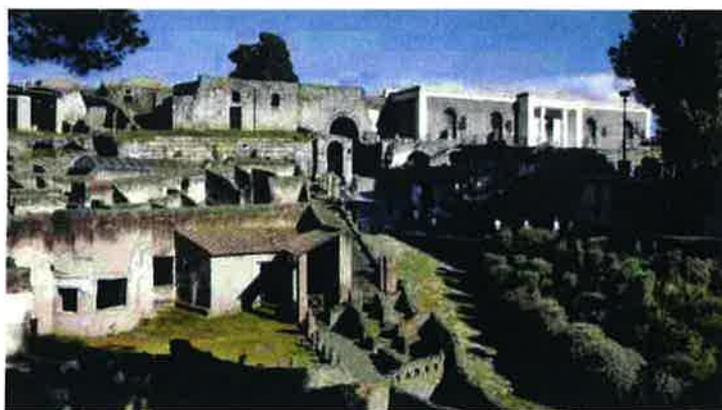


Valorizzazione della cultura, giovani imprenditori a confronto

CASERTA - Oltre 300 imprenditori under 40, provenienti da tutta Italia, si riuniranno nella Reggia di Caserta e negli Scavi di Pompei per "ImpresArte", un evento congiunto organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che si terrà venerdì 29 e sabato 30 aprile. L'obiettivo è di accendere un faro sulla valorizzazione della cultura.



La giovane impresa salva l'arte: una due giorni organizzata da Confindustria e Ance in Campania



Pompei

Oltre 300 imprenditori under-40 provenienti si riuniscono alla Reggia di Caserta e a Pompei

di TIZIANA COZZI

29 aprile 2016

"Non c'è posto migliore della Campania per parlare di beni culturali. Vogliamo investire sul patrimonio artistico, dare risalto alle bellezze del nostro Paese. Da domani avremo 300 ambasciatori che porteranno nel mondo le bellezze della Campania. Questo è un inizio. Poi potrebbe arrivare l'idea di adottare un monumento". Marco Gay, presidente Giovani Confindustria, lancia un'idea per dare un segnale concreto all'evento dedicato alle bellezze dell'architettura che si terrà oggi e domani nei luoghi simbolo della cultura: Reggia di Caserta e Scavi di Pompei.

Oltre 300 imprenditori under-40 provenienti da tutta Italia hanno scelto i due siti per riunirsi e parlare di quanto le imprese possono fare per sostenere lo sviluppo e la promozione delle ricchezze culturali italiane. E' questo l'obiettivo di "Impresarte", una due giorni organizzata dai Giovani imprenditori di Confindustria Campania e dai Giovani **imprenditori** regionale.

"Per noi ha un significato accendere i riflettori sul patrimonio culturale - prosegue Gay che chiuderà il convegno domani - e lo racconteremo con uno sguardo positivo. C'è una generazione che vuole parlare di volontà di costruire il futuro che ci meritiamo. Adottare un monumento è un'idea vincente. Noi siamo a disposizione con il nostro impegno, come abbiamo fatto con l'Aquila. Il nostro Made in Italy è un capitale e dobbiamo trovare il modo per farlo fruttare come merita".

Oggi il convegno, a porte chiuse, sarà dedicato nella prima parte al Consiglio

TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città

Napoli

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

ILMIOLIBRO EBOOK

centrale nella Cappella palatina della reggia. Stasera, cena di gala negli Scavi di Pompei. Domani, a partire dalle 10, nell'Auditorium degli Scavi, Mauro Panebianco presenterà lo studio di Price Waterhouse Coopers sui beni culturali dal titolo "Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva".

"Vogliamo fare proposte concrete per le bellezze del nostro territorio - dice Nunzia Petrosino, presidente Confindustria Campania - che spesso non sono valorizzate come dovrebbero. Siamo nell'era digitale e molte delle nostre imprese lavorano nell'ambito della tecnologia. Pensiamo che l'uso dell'informatica debba entrare nel mondo dei musei". "In questo modo si possono valorizzare le tante start up che lavorano sul territorio" aggiunge Susanna Moccia, leader dei giovani industriali di Napoli.

Interverranno, oltre ai promotori del convegno (Nunzia Petrosino, Susanna Moccia, i presidenti Giovani Campania e Napoli Angela Verde e Antonio Gustino), Antimo Cesaro sottosegretario al ministero dei Beni culturali e Turismo, i direttori della Reggia Mauro Felicori e di Pompei Massimo Osanna, Patrizia Boldoni (consigliere regionale per il turismo), Amedeo Lepore (assessore regionale alle Attività produttive).



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA
CORRIERE

IMPRESARTE



Turismo, in Campania 214 siti Ma attira solo 4,6 milioni di visitatori

Undici quelli tutelati dall'Unesco. L'analisi al centro di un incontro con oltre 300 imprenditori under 40 da tutta Italia. L'evento organizzato dai Giovani imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance regionale

di Patrizio Mannu



NAPOLI — Oltre 300 imprenditori under 40 da tutta Italia hanno partecipato a ImpresArte, l'evento organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che venerdì 29 e sabato 30 aprile, li ha riuniti alla Reggia di Caserta e agli Scavi di Pompei per discutere di strategie e prospettive per generare valore dal patrimonio artistico, pubblico e privato.

Turismo, Campania: gli under 40 di ImpresArte

CORRIERE DELLA SERA



LAVORO

«Una miseria, come faccio?»: la prima busta arancione
[Pensione in anticipo, sì o no?](#)

di Lorenzo Salvia

Roberta, 53 anni, operaia in cassa integrazione: «Mi vendo la macchina»

IN GERMANIA

Migranti, controlli alle frontiere per altri 6 mesi
Caos e arresti a Stoccarda



Disordini durante il congresso di AfD, la destra radicale: 400 arresti



L'INCHIESTA

[Fortuna violentata e uccisa](#)
L'amichetta: «Se ero con lei uccideva anche me»

di Titti Beneduce e Fulvio Bufi

«L'ha portata sul terrazzo, lei gli dava i calci». Arrestato il



Il potenziale inespresso

Secondo lo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: quali leve per riconquistare un primato internazionale" elaborato da PwC e presentato oggi da Mauro Panebianco al Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania" all'Auditorium degli Scavi di Pompei, il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13% sul Pil. Questo posiziona l'Italia tra i primi Paesi sviluppati nel mondo. L'Italia è il paese con il maggior numero di Siti Unesco (51) e, con oltre 53 milioni di arrivi ogni anno, rappresenta il 4% del totale dei flussi turistici internazionali. Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Analizzando il numero di siti turistici e di arrivi per regione, emerge come alcune regioni siano più in grado di valorizzare i propri siti culturali, mentre numerose altre - nonostante l'elevato numero di siti - registrano arrivi più contenuti, quindi un potenziale inespresso.

Scarsa attenzione ai ricavi

I ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali ammontano a 136 milioni contro, ad esempio, un fatturato per attività museali in Uk nel 2014 di circa 600 milioni. Anche l'analisi dei servizi aggiuntivi rispetto alla biglietteria mostra un potenziale non colto: solo un visitatore su quattro usufruisce dell'offerta aggiuntiva di servizi quali bookshop, ristorazione e visite guidate, i cui ricavi complessivi ammontano a €49 milioni, di cui 20 milioni (il 40% del totale) da bookshop. Molto limitata è invece la fruizione di altre offerte, quali audioguide, visite guidate e ristorazione. Lo scontrino medio di tutti i servizi aggiunti è di solo 4,7 euro. La scarsa attenzione a tali servizi è confermata dal fatto che i relativi introiti nel periodo 2008-2014 sono cresciuti in maniera meno che proporzionale rispetto alla crescita nello stesso periodo degli introiti da biglietteria (+3% rispetto a +5%). L'analisi geografica, inoltre, mostra nuovamente una forte concentrazione, con l'86% degli introiti da biglietteria e da servizi aggiuntivi prodotto da sole 3 regioni italiane: Lazio, Toscana e Campania.

Campania: molti siti, pochi visitatori

Esistono numerose regioni che, nonostante l'elevato numero di siti, presentano un potenziale inespresso. Una di queste è la Campania che, a fronte di 214 siti di cui 11 Unesco, attira solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% proveniente dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei, entrambi patrimonio dell'Unesco dal 1997. La Reggia di Caserta ha registrato nel 2015 circa 500 mila visitatori e

compagno della vicina
[Molotov contro l'abitazione dell'arrastato](#)
[- Il volto nero di Parco Verde: reportage del palazzo dell'orrore e dei bimbi abusati](#)



LA VISITA DEL PREMIER A REGGIO CALABRIA

Risplendono i Bronzi, Renzi: «Qui il coraggio dell'Italia»

di Dino Martirano

«Contro la criminalità in prima fila con i giudici» - Il pollice di Renzi per Biden e le polemiche: «Non faccio l'autostop»



ROMA

«Papà uccide la mamma»
 Bimbo di 6 anni chiama 112

di Redazione Roma

L'uomo stava strozzando la donna: poi ha picchiato anche il piccolo



TRAGEDIA IN OSPEDALE

Visite in tre ospedali, poi muore incinta con i gemelli
[Lorenzin invia gli ispettori](#)

di Simona Ravizza

Emorragia al sesto mese. Cesareo inutile
[- Perché in Italia si muore ancora di parto](#)



LE INTERCETTAZIONI

Isis, le carte: chiesti 7 mila euro in banca per il viaggio

di Luigi Ferrarella

Così Salma Bencharhki ha ottenuto i soldi per andare a fare la jihad in Siria

presenta un importante potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (con solo il 50% di visitatori paganti) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008. Gli Scavi di Pompei hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) ma con un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi. La considerazione della differenza di visitatori fa emergere come un'integrazione dei siti in termini di trasporti e tour proposti potrebbe portare ad un notevole incremento delle visite. Inoltre, si registra come il passaggio della Reggia di Caserta ad una direzione speciale autonoma abbia portato ad un aumento considerevole dei visitatori paganti (+94% di media mensile) nel primo trimestre 2016 rispetto, agli stessi mesi del 2015.

Dove fare leva

Lo studio identifica sette leve per una migliore valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano e campano: allineamento agli standard europei in termini di strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali; valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi; istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace; creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato; azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela; organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore privato; miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri in modo di allinearsi ai tassi internazionali.

Le reazioni

«Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania — commenta Nunzia Petrosino, Presidente GI Confindustria Campania —. Ma c'è ancora molto da fare. Le bellezze del nostro territorio, infatti, troppo spesso non sono valorizzate come dovrebbero. L'offerta turistica italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione. Sono queste le leve dello sviluppo futuro su cui intendiamo metterci in gioco per tracciare insieme un percorso nuovo. Noi ci siamo». «Nel mondo il patrimonio culturale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo. In Italia, purtroppo, non siamo riusciti a fare del nostro immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa — afferma Angela Verde, Presidente Giovani Ance Campania —. Una risposta potrebbe venire da un'azione reticolare a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori perché i turisti arrivino, siano soddisfatti e tornino spesso».

30 aprile 2016 | 19:40
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...





RASSEGNA STAMPA ABBONAMENTI RIVISTE



■ PALAZZI ■ SPREAD ■ FELUCHE ■ AL VERDE ■ JAMES BOND ■ PORPORA ■ EASY ■ USA 2016

Beni culturali: i Giovani Imprenditori di Confindustria e dell'Ance lanciano "impresarte"

✓ Roberto Race

➔ BLOG



L'evento nasce per promuovere strategie e prospettive per la valorizzazione del patrimonio culturale

L'appuntamento è per questo pomeriggio e domani alla Reggia di Caserta e agli Scavi di Pompei. Sarà presentato lo Studio "Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva" - a cura di Price Waterhouse Coopers



Roberta Vitale

"Abbiamo il dovere come giovani imprenditori di proporre una visione di medio lungo termine per la valorizzazione del nostro patrimonio. Non può esserci contrapposizione tra pubblico e privato, ma azione sinergica: costituendo partenariati a livello locale, attraverso la creazione di laboratori regionali che siano in grado di mettere a sistema tutte le forze in campo. Un progetto che può partire da Pompei, dalla Campania, dal Sud e divenire modello per tutto il Paese"

FOTO

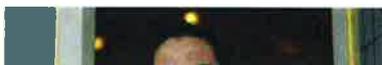
Caltagirone, Donnet, Galateri e Minali vanno all'assemblea di Generali. Le foto



La storia del banchiere Giovanni Bazoli in 100 foto (alcune sorprendenti)



Confindustria, chi sono i vicepresidenti scelti da Vincenzo Boccia. Tutte le foto



Non usa mezzi termini la presidente nazionale dei Giovani Ance Roberta Vitale nel presentare "ImpresArte", un evento congiunto organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Campania e i Giovani dell'Ance Campania che si terrà oggi e domani tra Caserta e Pompei. Oltre 300 imprenditori under 40, provenienti da tutta Italia, si riuniranno nelle splendide cornici della Reggia di Caserta e degli Scavi di Pompei.

Un evento pensato con lungimiranza e visione da Roberta Vitale e dal Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Marco Gay per accendere i riflettori sulla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e sulle strategie e prospettive da poter mettere in campo per una reale generazione di valore dell'immenso patrimonio artistico, pubblico e privato.



Nunzia Petrosino

"Abbiamo scelto- dichiara la presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Campania Nunzia Petrosino- di parlare di valorizzazione del patrimonio culturale proprio in occasione di quella che il ministro Franceschini ha definito "la primavera dei Musei". Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo ma c'è ancora molto da fare. L'offerta turistica italiana può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione. Sono queste le leve dello sviluppo futuro e ImpresArte vuole offrire l'occasione per confrontarci e tracciare insieme un percorso nuovo."

L'Italia possiede un primato unico al mondo, quello di avere il più ampio patrimonio culturale a livello mondiale con oltre 3.400 musei, 2.100 aree e parchi archeologici e 43 siti Unesco. Il ritorno degli asset culturali italiani, tuttavia, è frequentemente inespresso sia in termini di ricaduta economica che di sviluppo sociale dei territori.



Susanna Moccia

"I giacimenti culturali- dichiara la presidente Giovani Imprenditori Unione Industriali di Napoli Susanna Moccia- rappresentano per il nostro Paese uno straordinario volano di sviluppo. Le regioni del Mezzogiorno racchiudono un tesoro prezioso, spesso non valorizzato adeguatamente. Da qui l'idea di una riflessione profonda e comune su come trasformare queste risorse in fattori concreti di sviluppo. La strada passa per l'innovazione e il nostro territorio, a partire dalla provincia di Napoli, è ricco di imprese e startup, sempre più spesso guidate da giovani, capaci di fare la differenza. È anche questo che vogliamo dimostrare domani a Pompei."

A Susanna Moccia fa eco il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Salerno Francesco Giuseppe Palumbo.



Francesco Giuseppe Palumbo

"È arrivato il momento di voltare pagina e di lasciarsi definitivamente alle spalle quell'immagine negativa che troppe volte è stata data ingiustamente alla Campania. La nostra storia, la nostra tradizione rappresentano il punto di partenza per poter scrivere una nuova storia valorizzando in maniera concreta ma soprattutto lungimirante, tutto il potenziale artistico e culturale che il nostro patrimonio territoriale esprime. Se coniughiamo tutto questo con l'innovazione e la passione che i giovani imprenditori hanno nel proprio DNA allora siamo sulla strada giusta, perché il futuro è già domani e non ha più tempo per attendere. ImpresArte deve rappresentare una frontiera dell'impresa, un nuovo approccio al patrimonio artistico e culturale di un territorio che deve mostrarsi pronto al cambiamento e trasformare in opportunità ogni potenzialità."

I lavori si apriranno questo pomeriggio a Caserta, con una sessione a porte chiuse dedicata al Consiglio Centrale congiunto dei Giovani Imprenditori di Confindustria e dei Giovani Imprenditori dell'Ance presso la Cappella Palatina della Reggia.

Seguirà domani, a partire dalle 10, presso l'Auditorium degli Scavi di Pompei, il Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania".

"La Campania- dichiara il Presidente Giovani ACEN Antonio Giustino- si presta ad essere un laboratorio dove sperimentare un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali e delle aree prossime agli stessi, secondo logiche innovative.



Antonio Giustino

La valorizzazione di un bene storico e culturale si attua attraverso interventi e manutenzioni sui manufatti con tecniche innovative e rispettose del valore artistico e culturale del bene, rendendolo così davvero fruibile alla collettività.

Abbiamo pensato ad un concetto di rilancio del territorio innovativo che parte da interventi di valorizzazione degli attrattori culturali che innescano a loro volta un meccanismo di attivazione delle economie connesse al turismo ed alla cultura sul territorio, come delle onde concentriche che, partendo dal bene valorizzato, si propagano sui territori con effetti benefici per l'economia e la società.

Gli interventi sugli attrattori culturali possono avvenire anche in Partenariato pubblico-privato e quindi con risorse miste e sarà proprio la rete fra imprenditori ed istituzioni uno degli elementi chiave per cogliere la sfida della rinascita dei territori a partire dalla valorizzazione del potenziale dei poli culturali presenti in Campania ed in Italia."



Marco Gay

Questo il programma completo di sabato 30 aprile:

Saluti Istituzionali

Ferdinando Uliano, Sindaco di Pompei
Nunzia Petrosino, Presidente GI Confindustria Campania
Angela Verde, Presidente GI Ance Campania

Intervento

Antimo Cesaro, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Presentazione dello Studio

"Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva"
Mauro Panebianco, Partner Price Waterhouse Coopers

Intervento

Roberta Vitale, Presidente Giovani ANCE

Tavola rotonda

Patrimonio Impresa: dal passato costruiamo il futuro

Mauro Felicori, Direttore Reggia di Caserta
Patrizia Boldoni, Presidente Scabec
Mariagrazia Falciatore, Responsabile Programmazione Unitaria Regione Campania
Ennio Rubino, Presidente Distretto Tecnologico per l'Edilizia Sostenibile -Stress Scarl
Antonio Giustino, Presidente Giovani ACEN

Tavola rotonda

Palestra di giovani leader: beni culturali e nuove prospettive di sviluppo industriale

Susanna Moccia, Presidente GI Unione degli Industriali di Napoli
Luca Ponzio, Presidente Haltadefinizione
Andrea Lacalamita, Homepal
Armando Di Nardo, Docente Seconda Università di Napoli Co-Founder HUB spa

Tavola rotonda

Industria, arte e cultura: nuove prospettive per uno sviluppo economico sostenibile

Massimo Osanna, Direttore Generale Soprintendenza speciale di Pompei*
Amedeo Lepore, Assessore alle Attività produttive - Regione Campania
Umberto Minopoli, Presidente Sviluppo Campania
Mario Casillo, Delegato Regione Campania Grande Progetto Pompei

Conclusioni Marco Gay, Presidente GI Confindustria,
Modera la giornalista Helga Cossu.

© 29/04/2016

Cerca...

**NEWS**

Industria culturale, proposte per il Sud dai giovani imprenditori

Internet Day, Napoli dice la sua: la NM2 inventa i tester del web del

AGENDA

Sabato 30 aprile, 10,30

**Dibattito: La canzone napoletana**Napoli
Suor Orsola Benincasa**Guardia di Finanza: concorso pubblico per 605 allievi marescialli**

Il corpo della Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'ammissione di 605 allievi marescialli all'88° corso presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti per l'anno accademico 2016/2017. Si può partecipare al concorso fino all'11 aprile. I 605 posti saranno...

Giovedì, 15 dicembre 2016
Lavoro**Giubileo, da Napoli appello per il lavoro. Sepe: Dalla camorra stipendi intrisi di violenza**

Industria culturale, proposte per il Sud dai giovani imprenditori

Sabato, 30 aprile 2016 [ildenaro.it](#) Pubblicato in [Imprese&Mercati](#)

Cresce il turismo in Campania ma la regione meridionale, nonostante la presenza di 214 siti culturali, di cui 11 Unesco, presenta ancora un potenziale inespresso. È quanto emerge dallo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un primato internazionale" elaborato da PwC e presentato, oggi, nel corso di ImpresArte, l'appuntamento "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania", promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria e Ance regionali. La Campania, infatti, riesce ad attirare solo 4,6 milioni di visitatori, il 42% provenienti dall'estero. Tra le mete più importanti della regione, spiccano la Reggia di Caserta e gli Scavi di Pompei. Il turismo, però, in Campania si afferma come uno dei settori in maggiore crescita: +3 per cento.



"Una società giusta e onesta non può tollerare che la malavita occupi spazi della vita economica e sociale della città e che pure la corruzione continui ad arrecare enormi danni alla collettività e al bene comune. Occorre agire. Non si..."

Sabato, 30 aprile 2016
Lavoro

Industria culturale, proposte per il Sud dai giovani imprenditori



Cresce il turismo in Campania ma la regione meridionale, nonostante la presenza di 214 siti culturali, di cui 11 Unesco, presenta ancora un potenziale inespresso. È quanto emerge dallo studio "Il patrimonio artistico e culturale italiano: Quali leve per riconquistare un..."

Sabato, 30 aprile 2016
Imprese&Mercati

Internet Day, Napoli dice la sua: la NM2 inventa i tester del web del futuro



Quel segnale dal cielo non cadde su Napoli ma su Pisa, eppure i nuovi linguaggi della rete sembrano preferire gli

"Il 2015 è stato caratterizzato da numeri molto positivi per il turismo e il 2016 è cominciato ancora meglio, soprattutto per la Campania – spiega Nunzia Petrosino, Presidente GI Confindustria Campania - Ma c'è ancora molto da fare. L'offerta turistica italiana e locale può e deve essere potenziata e incrementata e in questo gli imprenditori, soprattutto gli under40, possono offrire un concreto contributo. Si può fare tutelando e valorizzando le materie prime di cui siamo ricchi, i beni culturali, e investendo in ricerca e innovazione". Sette le leve per lo sviluppo del comparto individuate dallo studio:

allineamento agli standard europei per strutture ricettive, servizi e trasporti dedicati ad accogliere il crescente numero di arrivi di turisti internazionali; valorizzazione dei servizi aggiuntivi attraverso il completamento della gamma di servizi offerti e aumento della spesa media e dell'indice di penetrazione dei servizi aggiuntivi; istituzione di un modello organizzativo gestionale pubblico/privato efficiente ed efficace; creazione di un sistema di logistica e comunicazione che presenti i due siti in modo sinergico e li renda fruibili in modo integrato; azioni di marketing strategico e promozione attraverso l'utilizzo di canali digitali e dei social network per raggiungere una più vasta tipologia di clientela; organizzazione di eventi, sponsorship e co-branding grazie alla collaborazione con il settore privato; miglioramento del tasso di utilizzazione degli esercizi alberghieri in modo di allinearsi ai tassi internazionali. "Nel mondo il patrimonio culturale rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo. – commenta Angela Verde, presidente Ance Campania - In Italia, purtroppo, non siamo riusciti a fare del nostro immenso patrimonio un polmone di ricchezza condivisa. Una risposta potrebbe venire da un'azione reticolare a supporto del turismo: creando su una rete di infrastrutture e rigenerazione urbana, di servizi e di attrattori perché i turisti arrivino, siano soddisfatti e tornino spesso". Nel 2015, evidenzia lo studio, la Reggia di Caserta ha registrato circa 500mila visitatori e presenta un importante potenziale di crescita dei ricavi da biglietteria (con solo il 50% di visitatori paganti) e da servizi aggiuntivi, in calo dal 2008.

Gli Scavi di Pompei hanno raggiunto circa 3 milioni di visitatori, con una significativa incidenza dei visitatori paganti (75% dei totali) ma con un limitato sviluppo dei servizi aggiuntivi. Un'integrazione dei siti in termini di trasporti e tour proposti potrebbe portare ad un notevole incremento delle visite. Per i Giovani Imprenditori: "Innovazione è la parola d'ordine per le imprese che operano nel settore dei beni culturali. – dice Susanna Moccia, presidente GI Unione degli Industriali di Napoli – Pompei e ImpresArte, anche grazie alle testimonianze aziendali, ha offerto l'occasione per valorizzare il ruolo delle tante startup che ogni giorno lavorano in questa direzione, anche nella provincia di Napoli". A sottolineare il ruolo della Campania quale laboratorio per la sperimentazione di un percorso di valorizzazione degli attrattori culturali e delle aree prossime agli stessi è Antonio Giustino, presidente Giovani Acen, che aggiunge: "Abbiamo pensato a un concetto di rilancio del territorio innovativo che parte da interventi di valorizzazione degli attrattori culturali che innescano a loro volta un meccanismo di attivazione delle economie connesse al turismo ed alla cultura sul territorio".

ETICHETTATO SOTTO

apertura

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)



Giubileo, da Napoli appello per il lavoro. Sepe: Dalla camorra stipendi intrisi di violenza



Internet Day. Napoli dice la sua: la NM2 inventa i tester del web del futuro



Avvocati, Anai a Orlando: intervenga sulle elezioni forensi



Renzi lasci Palazzo Chigi e pensi al Pd prima che sia troppo tardi



Tokyo resta chiusa, ma lo Yen continua a volare

ULTIMI DA ILDENARO.IT

Guardia di Finanza: concorso

Premio Elsa Morante Ragazzi

"Pensioni e lavoro, giovani e anziani: il patto

Lectio Magistralis "Finanza etica, microcredito.

4°Meeting Nazionale Assoretipmi

Pompei: Ance-Confindustria Giovani, noi ambasciatori mondo

Gay: il mondo ci invidia tutto, ora lavoriamo per farci ammirare (ANSA) - POMPEI (NAPOLI), 30 APR - Un po' imprenditori e un po' turisti, si sono sentiti così gli industriali under 40 riuniti negli Scavi di Pompei (Napoli) dai Giovani di Confindustria e dell'Ance Campania, convenuti da tutta Italia per il Consiglio centrale congiunto 'Impresarte' che ieri ha fatto tappa alla Reggia di Caserta e oggi nella città archeologica vesuviana.

"Siamo oltre 300, da oggi ambasciatori nel mondo di questo patrimonio ineguagliabile e invidiato dagli imprenditori internazionali, che ci criticano perché non siamo capaci di valorizzarlo". Marco Gay, presidente nazionale dei Giovani di Confindustria è sorpreso e amareggiato. "L'Italia possiede 51 siti Unesco. Dobbiamo passare dall'invidia che il mondo esprime, all'ammirazione per la gestione che oggi non ci pone ai primi posti - spiega il leader degli junior di Confindustria - Non più solo conservazione, quindi, ma crescita di questo patrimonio".

L'obiettivo dei Giovani di Confindustria e Ance è promuovere strategie per "riconquistare un primato internazionale" spiega lo studio Pwc presentato da Mauro Panebianco nel Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania" nell'Auditorium degli Scavi di Pompei.

Il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13 per cento sul Pil. L'Italia conta 51 Siti Unesco e 53 milioni di arrivi ogni anno. Rappresenta il 4 per cento del totale dei flussi turistici internazionale. Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Ma i ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali è di 136 milioni di euro contro, ad esempio, un fatturato per attività museali in Uk nel 2014 di circa 600 milioni di euro.

Sorpresi e scandalizzati i giovani imprenditori italiani per la qualità scarsissima del sistema dei trasporti di cui può fruire il turista che vuole raggiungere Pompei e Caserta. "Un'integrazione tra reggia di Caserta e Scavi di Pompei, in termini di trasporti e tour - propone Roberta Vitale, presidente nazionale Giovani dell'Ance - è un obiettivo da considerare per incrementare le visite". L'appello alle istituzioni è a un maggiore dialogo. "Pensiamo che il pubblico abbia il compito di conservare questo grande valore costituito dal patrimonio naturale, storico e architettonico del nostro Paese. Ma - aggiunge Roberta Vitale - ai privati va il compito di renderlo fruibile. Faccio l'esempio di piazza del Plebiscito a Napoli. È stata valorizzata quando si è deciso di liberarla dai parcheggi e dal traffico. Ma poi è rimasta un deserto, non è come piazza San Marco a Venezia". Nunzia Petrosino, presidente Giovani di Confindustria Campania, e Susanna Moccia, leader

degli junior dell'Unione industriali di Napoli, propongono progetti di start up per arricchire l'offerta culturale e ricettiva dei siti campani che ora può contare su "una sensibilità speciale delle istituzioni rispetto a questo settore" dimostrato dalla presenza al convegno di Amedeo Lepore, assessore alle attività produttive della Regione Campania, e Mario Casillo, Delegato della Regione del Grande Progetto Pompei. Il "Laboratorio Campania", su cui insiste il presidente dei Giovani Acen, Antonio Giustino, è pronto a partire, sostenuto da Ennio Rubino, presidente del Distretto Tecnologico per l'Edilizia Sostenibile - Stress Scarl -.

"Bisogna rendere redditizi questi luoghi - insiste Gay - assicurare royalties a chi investe, organizzando e aprendo questo mondo alle convention, a chi viene dall'estero. Occorre pensare ai 5 milioni di visitatori come potenziali consumatori, chi non sarebbe pronto allora a investire qui, creando indotto? Ma per carità, serve una politica istituzionale mirata alla riqualificazione delle strutture ricettive e dei trasporti secondo gli standard europei, dai quali, al momento siamo molto distanti".

YBC-DM

30-APR-16 20:04 NNNN

BENI CULTURALI: GIOVANI ANCE E CONFINDUSTRIA, AL VIA IMPRESARTE =

Roma, 29 apr. (AdnKronos) - Al via "ImpresArte", un'iniziativa congiunta dei Giovani imprenditori edili di Ance e dei Giovani di Confindustria, fortemente voluta dai presidenti, Roberta Vitale e Marco Gay, per affrontare insieme la grande sfida della valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Alla sessione a porte chiuse che si svolge oggi alla Reggia di Caserta, seguirà domani, presso l'Auditorium degli scavi di Pompei, il convegno dal titolo "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania".

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere strategie nuove e condivise per un vero rilancio dell'immensa ricchezza storica, artistica e culturale del Paese: una risorsa troppo spesso inespresa da cui possono scaturire notevoli opportunità in termini sia di ricaduta economica che di sviluppo sociale dei territori.

Spunto della discussione, che avverrà davanti a più di 300 imprenditori under 40 provenienti da tutta Italia, saranno i risultati dello studio "Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva", realizzato per l'iniziativa da Price Waterhouse Cooper. Articolato il programma dei lavori, che vedrà, oltre agli interventi della presidente dei Giovani Ance, Roberta Vitale, e del presidente dei Giovani di Confindustria, Marco Gay, quello del sottosegretario al Ministero dei Beni culturali, Antimo Cesaro, e di numerosi rappresentanti del mondo della cultura, dell'università e delle amministrazioni locali.

(Sec-Mcc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
29-APR-16 18:18

NNNN